

Il lavoro interinale nel 2008: un primo bilancio e un confronto con il 2007

Ricorso al lavoro interinale e andamento del PIL nel 2008

Il lavoro interinale nel contesto dell'occupazione nazionale

Le nuove missioni. Un confronto 2007 e 2008 e gli andamenti settoriali

Tabelle:

Numero di lavoratori interinali, giornate retribuite e monte retributivo 2002-2008. Dati per trimestre

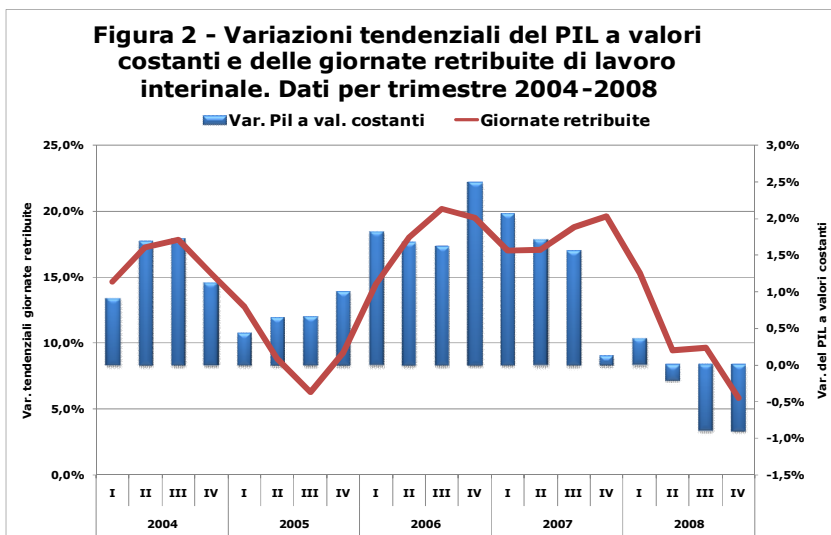
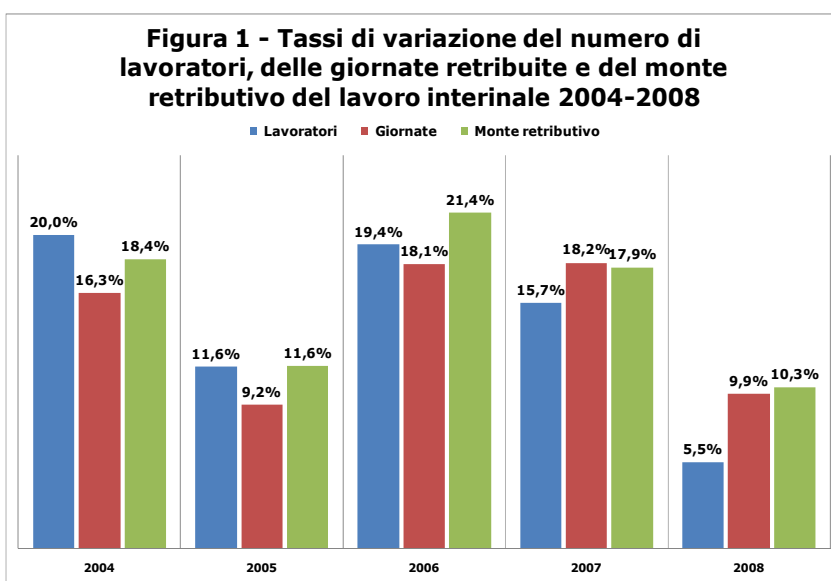
Occupati interinali in rapporto all'occupazione complessiva, dipendente e a termine. Dati trimestrali 2002-2008.

Osservatorio Nazionale

Il lavoro interinale nel 2008: un primo bilancio e un confronto con il 2007

Ricorso al lavoro interinale e andamento del PIL nel 2008

Il 2008 si è chiuso con una riduzione del Prodotto Interno Lordo, considerato in termini reali, che, secondo le stime più recenti, si collocherà su un tasso compreso fra -0,4% e -1%.¹ In questo contesto tutti gli indicatori del lavoro interinale mostrano, per l'anno che si appena concluso, un deciso rallentamento nei rispettivi tassi di crescita, non solo riguardo al 2007, ma anche in relazione ai risultati conseguiti negli anni precedenti. Il numero di lavoratori impiegati con contratto di lavoro interinale mostra, secondo una valutazione preliminare basata su dati parzialmente stimati, un aumento del 5,5% rispetto al 2007². Le giornate retribuite aumentano del 10% circa, così come il monte retributivo (+10,3% rispetto al 2007) considerato a valori



¹ La Banca d'Italia, nel Bollettino Economico n. 55 di gennaio 2009 stima per il 2006 una contrazione del PIL dello 0,6% in termini reali. Per il 2009 la stima è di un'ulteriore riduzione del 2%.

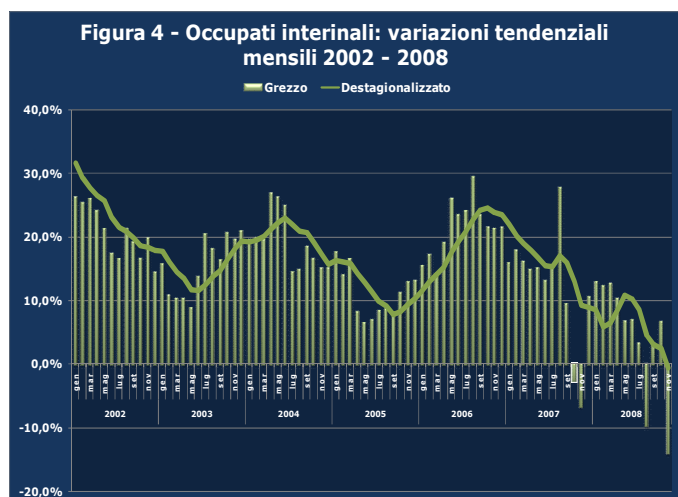
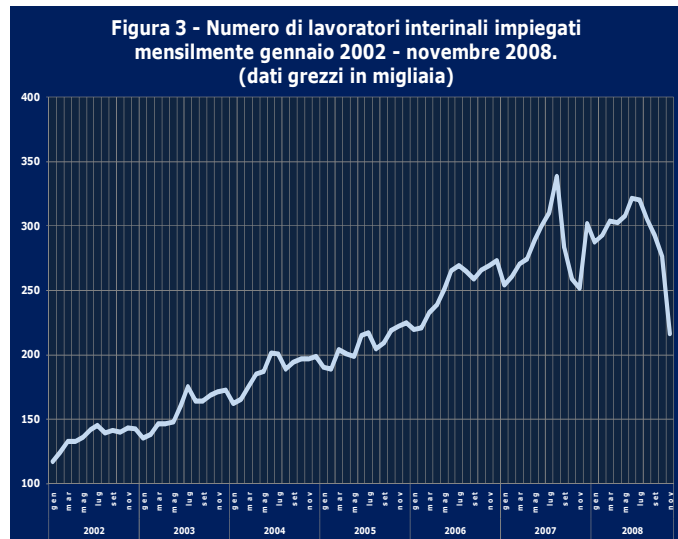
² Il dato è riferito allo stock di lavoratori interinali impiegati mediamente in un mese.

Osservatorio Nazionale

correnti. La **figura 1** mostra il confronto fra i tassi di variazione delle diverse variabili conseguiti nello scorso anno e quelli ottenuti nel medio periodo. La crescita del 2008 appare inferiore persino ai risultati conseguiti nel 2005, anno caratterizzato da un PIL stazionario rispetto al 2004.

In modo particolare, rallenta la crescita degli occupati con contratto di lavoro interinale, che nel 2008 presenta un tasso di variazione inferiore alla metà di quello conseguito nel 2005. La **figura 2** mostra la forte relazione esistente fra le variazioni del PIL, considerato a valori costanti, e il numero di giornate retribuite di lavoro interinale (i dati riferiti al quarto trimestre 2008 sono stimati). La sensibilità al ciclo economico appare molto elevata, ma il forte rallentamento dell'economia non sembra

aver invertito, allo stato attuale, il segno della crescita dell'occupazione interinale che rimane, appunto, positiva. Inoltre, la discesa dei tassi di crescita si associa, a partire dalla fine del 2007, e per tutto il 2008, a una forte *volatilità* del numero di occupati interinali, con forti oscillazioni, anche mensili (**figura 3**). È importante sottolineare che a determinare il modesto aumento dell'occupazione interinale, relativamente ai risultati conseguiti negli anni recenti, è stata soprattutto la durata della fase di rallentamento della crescita oltre che la sua intensità sul finire del 2008. La **figura 4** mostra, infatti, che il rallentamento della crescita dell'occupazione interinale è iniziato nell'ultimo trimestre del 2006 e non ha mostrato nessuna significativa interruzione sino alla fine del 2008. Inoltre, nel secondo trimestre dell'anno che si è appena concluso, si è verificata una brusca accentuazione di questa dinamica,



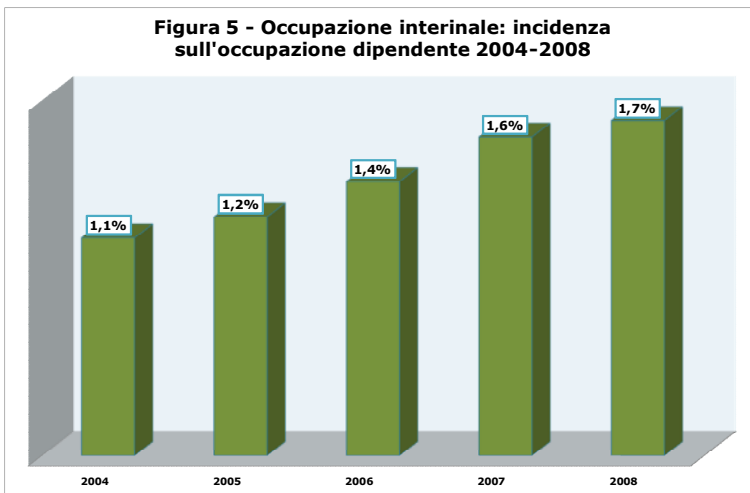
Osservatorio Nazionale

evidenziata dai tassi di variazione dell'occupazione (dati grezzi) divenuti negativi su base annua nella parte finale del 2008.

Il lavoro interinale nel contesto dell'occupazione nazionale

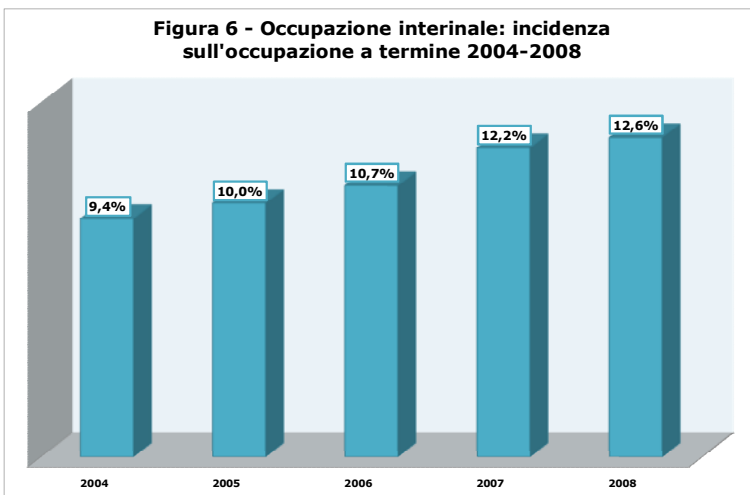
Nel 2008 l'occupazione complessiva è aumentata dell'1% rispetto al 2007 (primi tre trimestri)³. L'occupazione dipendente è cresciuta a un tasso superiore alla media, con il +1,8%. In questo caso l'incremento è dovuto quasi interamente alla componente straniera che aumenta del 16,5% nel 2008 rispetto al 2007 a fronte di una variazione dello 0,7% della componente italiana.

Figura 5 - Occupazione interinale: incidenza sull'occupazione dipendente 2004-2008



Nel 2008 l'incidenza dell'occupazione interinale sull'occupazione dipendente aumenta dello 0,1%, passando all'1,7% rispetto all'1,6% dell'anno precedente (**figura 5**). Il risultato è dovuto a una crescita del complesso dell'occupazione alle dipendenze dell'1,8% contro il 5,5% di quella interinale. Il ricorso a quest'ultima forma contrattuale cresce in misura maggiore del complesso del lavoro a termine, comprendente oltre al lavoro interinale, gli stagionali, il tempo determinato e l'apprendistato, con il +3,6% nel 2008 rispetto all'anno precedente (dati riferiti ai primi tre trimestri).

Figura 6 - Occupazione interinale: incidenza sull'occupazione a termine 2004-2008



³ La Commissione UE stima nello 0,3% la crescita dell'occupazione per il 2008 rispetto al 2007.

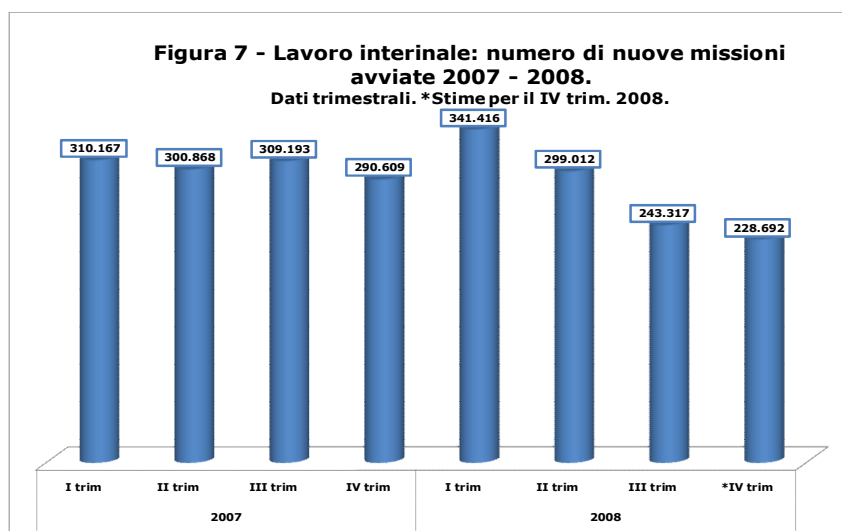
Osservatorio Nazionale

L'incidenza dell'occupazione interinale sul complesso dell'occupazione a carattere temporaneo avrebbe raggiunto nel 2008, secondo le nostre stime, il 12,6% contro il 12,2% del 2007 (**figura 6**).

Le nuove missioni. Un confronto 2007 e 2008 e gli andamenti settoriali

Come è stato detto precedentemente, il sensibile rallentamento della crescita del 2008 deriva essenzialmente dalla contrazione della domanda di lavoro interinale verificatasi a partire dal secondo trimestre e accentuatasi nello scorcio finale dell'anno. L'andamento descritto riguarda, tuttavia, essenzialmente i dati di

stock (media dei lavoratori impiegati mensilmente, giornate retribuite, monte retributivo). Passando ai dati di flusso, gli elementi di crisi appaiono con maggiore evidenza, mostrando variazioni fortemente negative dei relativi indicatori. Il dato di flusso preso in considerazione



riguarda essenzialmente il numero di nuove missioni avviate nel corso del 2008 e il relativo confronto con il 2007. Sulla base dei dati INAIL, e disponibili sino al terzo trimestre 2008, è possibile osservare come nella seconda parte del 2008 l'avvio di nuove missioni ha subito una forte contrazione, con una riduzione tendenziale del 21% nel terzo trimestre 2008 rispetto allo stesso trimestre del 2007 (**figura 7**). Grazie alla crescita delle missioni avviate nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2007, il 2008 dovrebbe chiudersi con **una riduzione delle missioni avviate limitata all'8%** circa rispetto al 2007⁴. **In termini assoluti il numero di**

⁴ Il dato relativo al quarto trimestre 2008 è stata stimato applicando al terzo trimestre 2008 il tasso di variazione calcolato fra il terzo e il quarto trimestre 2007.

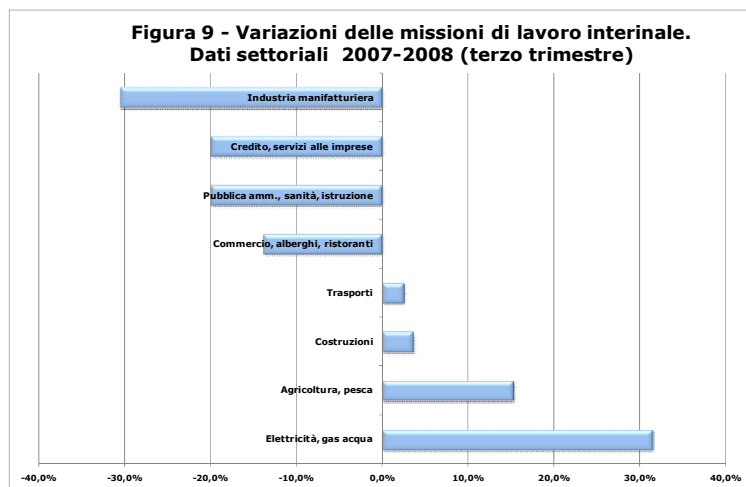
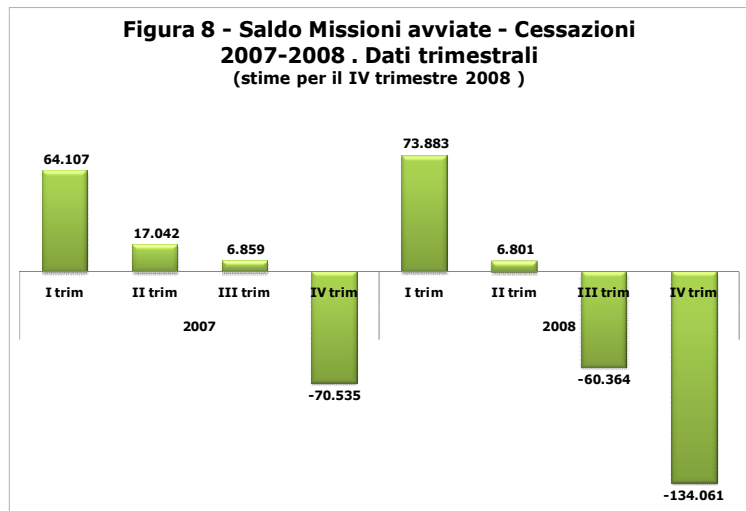
Osservatorio Nazionale

missioni avviate complessivamente nel 2008 sarebbe pari a un milione e 112 mila contro un milione e 210 mila del 2007.

Un ulteriore indicatore di flusso, utile per valutare lo stato del settore, è costituito dal saldo fra missioni avviate e cessazioni. Nella prima metà del 2008 il saldo appariva positivo con circa 80 mila missioni in più rispetto alle cessazioni. A partire dal terzo trimestre dello scorso anno il saldo è risultato negativo con un numero di missioni avviate inferiore di oltre 60 mila alle cessazioni. La stima per il quarto trimestre 2008 mostra un saldo negativo di oltre 134 mila nella differenza fra nuove missioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (**figura 8**).

L'analisi per settore economico dell'andamento tendenziale delle nuove missioni mostra che il decremento

verificatosi nella seconda parte del 2008 è da attribuire in larga parte all'industria manifatturiera che mostra una riduzione del 30% rispetto allo stesso periodo del 2007 (**fig. 9**). Seguono, con una riduzione del 20% su base annua delle missioni avviate, i settori del Credito e dei Servizi alle imprese e la Pubblica Amministrazione. Il settore della distribuzione commerciale e quello alberghiero subiscono una riduzione del 15%. Mostrano invece incrementi, anche sostenuti settori che rappresentano quote marginali nella domanda di lavoro interinale (costituivano circa l'8% della domanda di lavoro interinale nel 2007 per raggiungere una quota di poco superiore all'11% nel



Osservatorio Nazionale

2008) come i trasporti, l'edilizia, l'agricoltura e il settore dell'energia, gas e acqua (+20% nel terzo trimestre 2008 rispetto al 2007).

Numero di lavoratori interinali, giornate retribuite e monte retributivo 2002-2008. Dati per trimestre

		Lavoratori (media mensile, migliaia)	Var. tendenziali	Giornate retribuite (migliaia)	Var. tendenziali	Monte retributivo (indice 2002 = 100)	Var. tendenziali
2002	I trim	121		6.105		86	
	II trim	128		6.583		102	
	III trim	137		6.992		98	
	IV trim	141		7.022		114	
2003	I trim	140	16,10%	6.994	14,60%	103	19,10%
	II trim	143	12,20%	7.283	10,60%	104	2,20%
	III trim	156	13,70%	7.744	10,80%	112	14,40%
	IV trim	167	18,00%	7.953	13,30%	120	5,40%
2004	I trim	168	19,60%	8.022	14,70%	120	16,30%
	II trim	175	22,10%	8.541	17,30%	124	18,60%
	III trim	189	21,10%	9.125	17,80%	135	20,50%
	IV trim	196	17,40%	9.169	15,30%	141	18,10%
2005	I trim	195	16,00%	9.047	12,80%	138	15,50%
	II trim	198	12,80%	9.292	8,80%	138	11,70%
	III trim	206	8,90%	9.699	6,30%	147	8,70%
	IV trim	214	9,30%	10.016	9,20%	157	11,10%
2006	I trim	220	12,90%	10.359	14,50%	162	16,90%
	II trim	232	17,40%	10.971	18,10%	167	21,30%
	III trim	253	22,60%	11.658	20,20%	181	23,20%
	IV trim	265	23,90%	11.966	19,50%	194	23,60%
2007	I trim	265	20,40%	12.124	17,00%	194	20,20%
	II trim	271	16,70%	12.845	17,10%	196	17,30%
	III trim	293	16,10%	13.851	18,80%	212	17,20%
	IV trim	293	10,40%	14.316	19,60%	228	17,20%
2008	I trim	283	6,90%	13.977	15,30%	228	17,30%
	II trim	297	9,90%	14.057	9,40%	226	15,10%
	III trim	309	5,30%	15.186	9,60%	233	9,60%
	IV trim	294	0,40%	15.151	5,80%	231	1,40%

Osservatorio Nazionale

Occupati interinali in rapporto all'occupazione complessiva, dipendente e a termine. Dati trimestrali 2002-2008.

		Interinali	Occup. Totali	Dipendenti	A termine	Incidenza dell'occupazione interinale		
						Occup. Totali	Dipendenti	A termine
2002	I trim	121	21.705	15.643	1.822	0,6%	0,8%	6,6%
	II trim	128	21.816	15.761	1.936	0,6%	0,8%	6,6%
	III trim	137	22.077	15.934	2.043	0,6%	0,9%	6,7%
	IV trim	141	22.054	15.933	1.982	0,6%	0,9%	7,1%
2003	I trim	140	21.835	15.743	1.726	0,6%	0,9%	8,1%
	II trim	143	22.275	16.049	2.032	0,6%	0,9%	7,0%
	III trim	156	22.392	16.158	2.125	0,7%	1,0%	7,3%
	IV trim	167	22.462	16.208	1.997	0,7%	1,0%	8,4%
2004	I trim	168	22.065	15.866	1.714	0,8%	1,1%	9,8%
	II trim	175	22.438	16.141	1.919	0,8%	1,1%	9,1%
	III trim	189	22.485	16.172	2.039	0,8%	1,2%	9,3%
	IV trim	196	22.630	16.290	1.963	0,9%	1,2%	10,0%
2005	I trim	195	22.373	16.290	1.901	0,9%	1,2%	10,3%
	II trim	198	22.651	16.522	2.048	0,9%	1,2%	9,7%
	III trim	206	22.542	16.604	2.034	0,9%	1,2%	10,1%
	IV trim	214	22.685	16.719	2.121	0,9%	1,3%	10,1%
2006	I trim	220	22.747	16.691	2.112	1,0%	1,3%	10,4%
	II trim	232	23.187	17.015	2.214	1,0%	1,4%	10,5%
	III trim	253	23.001	16.992	2.249	1,1%	1,5%	11,2%
	IV trim	265	23.018	16.961	2.313	1,2%	1,6%	11,5%
2007	I trim	265	22.846	16.838	2.126	1,2%	1,6%	12,5%
	II trim	271	23.298	17.155	2.305	1,2%	1,6%	11,8%
	III trim	293	23.417	17.326	2.361	1,3%	1,7%	12,4%
	IV trim	293	23.326	17.350	2.282	1,3%	1,7%	12,8%
2008	I trim	283	23.170	17.103	2.189	1,2%	1,7%	12,9%
	II trim	297	23.581	17.496	2.443	1,3%	1,7%	12,2%
	III trim	309	23.518	17.650	2.406	1,3%	1,8%	12,8%
	IV trim	294	nd	nd	nd	nd	nd	nd